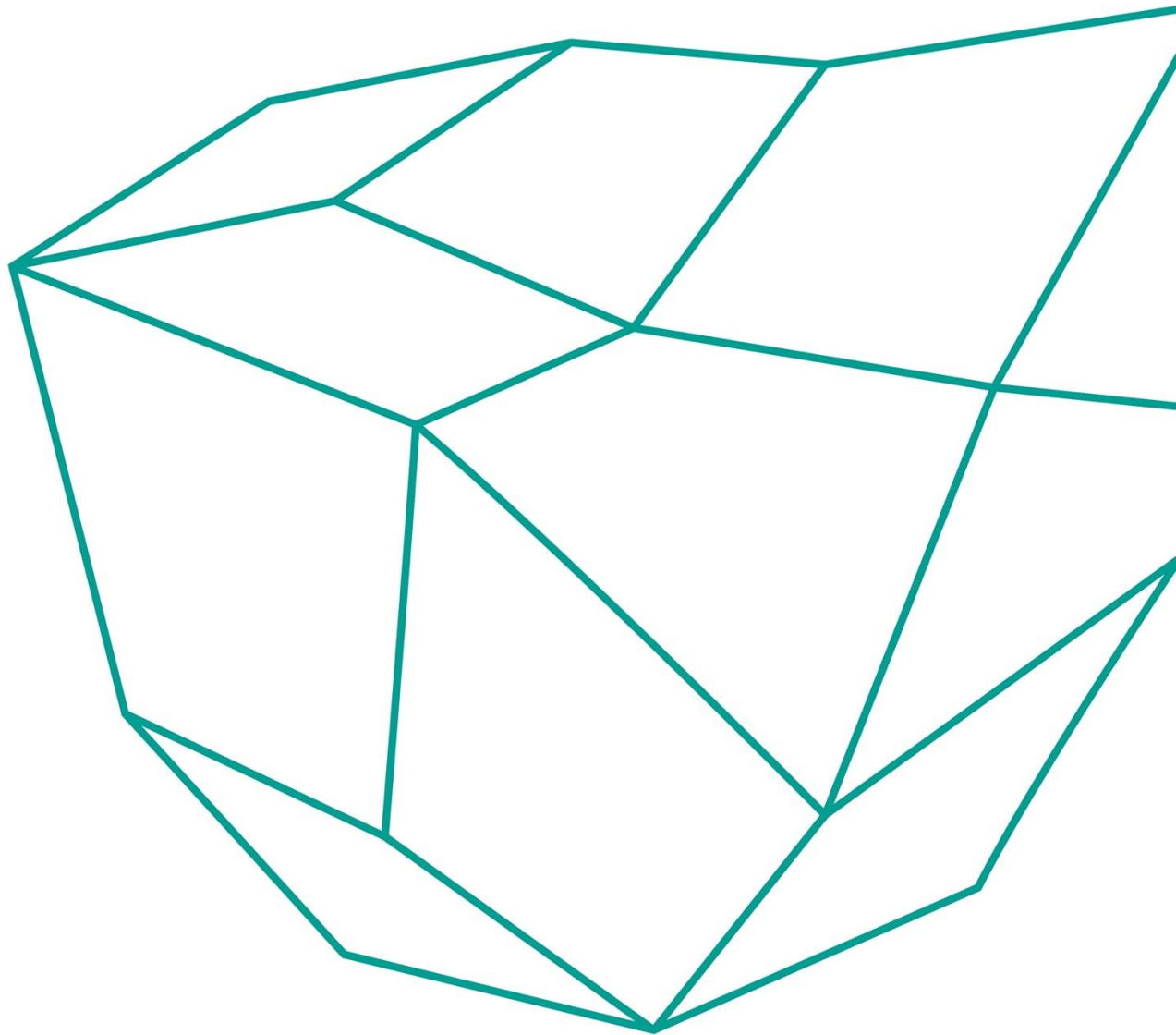


IBSA Foundation

Fellowships 2022 Call

Press Review

20th April 2023



Outlet: **Swiss Money Management**

Sostenere la ricerca



Da sinistra, Silvia Misiti e Arturo Licenziati per **Ibsa** con i premiati Marco Fantuz, Francesco De Logu, Camilla Basso, Laura Yerly e la rettrice nominata dell'Usi Laura Lambertini.

Da 10 anni, **Ibsa** Foundation per la ricerca scientifica sostiene con le sue Fellowship i giovani talenti di oggi, affinché diventino gli scienziati di domani. Lo scorso 20 aprile sono stati premiati i sei progetti vincitori dell'edizione 2022 con altrettante borse di studio del valore di 30mila franchi ciascuna. Tra le 211 candidature ricevute da 29 Paesi - record di partecipazione - si sono distinte anche due ricercatrici svizzere, Laura Yerly (dermatologia) e Camilla Basso (endocrinolo-

gia), provenienti da Losanna e dal Ticino.

La prossima edizione premierà nuovamente sei progetti nelle aree scientifiche dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e healthy aging/medicina rigenerativa, incrementando il valore di ogni borsa di altri duemila franchi. Le candidature sono aperte fino al 31 dicembre 2023.

Per informazioni:
ibsafoundation.com

Outlet: **Corriere del Ticino**

Scienziate svizzere premiate da IBSA

RICERCA /

Laura Yerly (dermatologia) e Camilla Basso (endocrinologia): sono questi i nomi delle due ricercatrici svizzere vincitrici delle Fellowship 2022 promosse da IBSA Foundation per la ricerca scientifica. Provenienti da Losanna e dal Ticino, le due scienziate si sono distinte per i loro progetti di ricerca tra le 211 candidature ricevute da 29 Paesi, nella 10. edizione del bando che ha raggiunto il record di progetti presentati. La cerimonia di premiazione si è svolta ieri a Lugano e i 6 progetti vincitori hanno ricevuto borse di studio del valore di 30.000 franchi. L'adesione al bando 2022 è stata molto sentita, confermando il trend delle ultime edizioni che vede una partecipazione maggiore di ricercatrici rispetto ai colleghi uomini (61% contro 39%). A consegnare le borse di studio sono stati Arturo Licenziati, presidente e CEO del Gruppo IBSA, Silvia Misiti, direttore di IBSA Foundation per la ricerca scientifica e Luisa Lambertini, rettrice dell'USI.

Outlet: **La Regione**

FELLOWSHIP IBSA

Scienziati e scienziate del nostro domani



Da sinistra, Laura Yerly (Centro ospedaliero universitario del Vaud) e Camilla Basso (Ente Ospedaliero Cantonale e Università della Svizzera italiana)

Premiati ieri tre ricercatori e tre ricercatrici, di cui due svizzere. Sono i giovani destinatari delle borse di studio Ibsa Foundation. Il bando 2023 è aperto.

di **Beppe Donadio**

Erano in tutto 211 i progetti presentati al bando 2022, provenienti da 29 Paesi. Un record di candidature per la Fellowship di Ibsa Foundation, programma che mette in palio 6 borse di studio del valore di 30mila franchi ciascuna. Due di esse sono andate a Laura Yerly (dermatologia, da Losanna) e Camilla Basso (endocrinologia, dal Ticino), entrambi ricercatrici svizzere. La cerimonia si è svolta ieri a Lugano, presso lo stabilimento Cosmos di Ibsa. Le candidature sono state raccolte in cinque aree scientifiche - dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia - più l'edizione speciale dedicata all'Healthy Aging/Medicina Rigenerativa.

Talento

A consegnare le borse di studio sono stati Arturo Licenziati, Presidente e Ceo del Gruppo Ibsa, Silvia Misiti, Direttore di Ibsa Foundation per la ricerca scientifica e Luisa Lambertini, Rettrice nominata dell'Università della Svizzera italiana. "Sostenere le ricerche e i progetti d'avanguardia per far progredire la società e per aprire nuove prospettive sulla ricerca scientifica è questo l'obiettivo cui puntiamo rinnovando ogni anno il bando delle Fellowship", spiega Misiti. "Portiamo avanti questo impegno da dieci anni e continueremo a farlo perché crediamo nel talento dei giovani ricercatori di oggi, affinché diventino gli scienziati del nostro domani".

Inserite nel domani sono anche le Fellowship relative al 2023. Il cui bando è ufficialmente aperto 6 nuove borse di studio, il cui valore è stato incrementato a 32mila franchi svizzeri ciascuna. Di seguito, i nomi dei vincitori, partendo dai non svizzeri: Francesco De Logu (Università degli Studi di Firenze); Marco Fantuz (Università degli Studi di Padova); Julio Aguado (The University of Queensland, Australia); Valentina Lorenzi (University of Cambridge, Regno Unito).

CAMILLA BASSO

Labilità di reagire ai fallimenti

Le due premiate svizzere sono Laura Yerly (Centro ospedaliero universitario del Vaud) e Camilla Basso (Ente Ospedaliero Cantonale e Università della Svizzera italiana). Basso si occupa di microbioma e obesità e del legame fra le due condizioni. Il titolo del suo progetto è "Fib-infiltrating microbiota: a new player in obesity?". La sua ipotesi è che i pazienti obesi subiscano un'invasione nei tessuti adiposi da parte di un microbiota specifico. La sua ricerca fornirà le risposte.

Camilla Basso, complimenti. Qual è la specificità della sua ricerca che ha portato alla Fellowship?

L'alta permeabilità della barriera intestinale dei pazienti obesi consente a batteri solitamente localizzati all'interno del lume intestinale di "traslocare" e penetrare nei tessuti circostanti. Dati preliminari ci dicono che nel paziente obeso il microbiota intestinale può arrivare fin nel tessuto viscerale adiposo. Un'altra caratteristica del tessuto adiposo del paziente obeso è l'infiammazione cronica, associata a un fallimento della terapia. Vogliamo dunque investigare come questi batteri possano modulare la risposta immunitaria nel tessuto adiposo. Tra gli obiettivi c'è la creazione di una mappatura immunologica e, in parallelo, microbiologica del tessuto adiposo viscerale, il tutto per trovare un'associazione tra la presenza di determinati batteri e le caratteristiche d'infiammazione. Fine ultimo è la creazione di una terapia innovativa e alternativa che possa coadiuvare quella standard, che si tratti di chirurgia bariatrica o di terapia farmacologica, basata sull'uso di antibiotici destinati a eliminare quei batteri associati all'infiammazione cronica, oppure di probiotici che moltiplicano quelli che portano a una regolazione positiva dell'infiammazione.

Quando è stato condotto lo studio, quanto tempo si è preso e quanto se ne prenderebbe in futuro?

La mancanza di fondi ci ha consentito per il momento solo alcuni esperimenti preliminari. Lo studio nasce da un'équipe che tratta l'obesità all'ospedale di Lugano, un gruppo veramente all'avanguardia con al suo interno chirurghi bariatrici di grande valore. La connessione del laboratorio con l'ospedale è di grande aiuto per condurre questa

ricerca sui campioni di grasso dei pazienti obesi che vanno incontro a un intervento di chirurgia bariatrica. Una volta rilevata la presenza dei batteri nei pazienti obesi, abbiamo realizzato una prima mappatura di quali cellule del sistema immunitario sono presenti nel tessuto adiposo, quali caratteristiche hanno, se siano infiammatorie oppure regolatorie. Per arrivare alla creazione di una mappatura immunologica e microbiologica del tessuto adiposo servirebbe almeno un anno di reclutamento dei pazienti e di analisi dei tessuti: dopo questo primo anno di ricerca, nel quale vengo-no poste le basi sulle quali lavorare, si potrebbe proseguire per altri due anni almeno, andando a sperimentare in vitro l'effetto dei batteri, o a creare modelli in vivo di chirurgia bariatrica su topi obesi, sui quali testare effettivamente l'efficacia della terapia probiotica o antibiotica.

In vista di quello che potrebbe essere uno studio completo, quanto aiuta un supporto come la Fellowship di Ibsa, anche in termini di prestigio?

È un grande segno verso la comunità accademica. Ibsa supporta i ricercatori che sono all'inizio della loro carriera e hanno bisogno che a progetti senza fondi come il mio, per esempio, venga riconosciuto innanzitutto un valore. Una borsa di studio come questa pone le basi sulla possibilità che la ricerca possa partire, è un sostentamento iniziale che, una volta ottenute le evidenze scientifiche necessarie a confermare il valore del progetto, può aprire a ulteriori fondi. Dal punto di vista del prestigio, il premio regala visibilità all'interno del mondo accademico, è un primo riconoscimento del valore del ricercatore.

Cosa significa essere ricercatori oggi?

Noi ricercatori sviluppiamo negli anni l'abilità di reagire ai fallimenti. La ricerca porta spesso e necessariamente a un fallimento, nei confronti del quale bisogna essere capaci di rialzarsi e prendere, eventualmente, binari diversi da quelli sui quali si era partiti. Non è facile, ma l'abilità che si acquisisce con gli anni influenza la vita di tutti i giorni. Da madre di tre figli, con l'attitudine fatta mia negli anni, riesco a combinare tanto o sfioro senza tregua nel campo della scienza, che ti prende giorno e notte, mattina e sera, con le responsabilità familiari, e la necessità di organizzare il tutto. I fallimenti sono più dei successi, ma ci si abitua, ci si fa la pelle dura, che aiuta a reagire di fronte alle difficoltà. Molto lo fa la passione: quando si è entusiasti delle cose, tutto diventa assai più facile e piacevole.

Outlet: **Rivista di Lugano**

Premiati

Tra i vincitori delle Fellowship 2022, il programma di Ibsa Foundation per la ricerca scientifica, figurano anche due svizzere: Laura Yerly (dermatologia) e Camilla Basso (endocrinologia). Provenienti rispettivamente da Losanna e dal Ticino (facoltà scienze biomediche all'Usi) le due scienziate si sono distinte tra le 211 candidature ricevute da 29 Paesi. La premiazione dei 6 progetti vincitori, ai quali sono state assegnate borse di studio del valore di 30mila franchi ciascuna, si è svolta presso lo stabilimento Cosmos di Ibsa a Lugano. A consegnare le borse di studio sono stati Arturo Licenziati (presidente e Ceo del Gruppo Ibsa), Silvia Misiti (direttore di Ibsa Foundation) e Luisa Lambertini (rettrice nominata dell'Usi). Nell'occasione è stato lanciato il bando per l'edizione 2023. Informazioni su ibsafoundation.poliresearch.com. Nella foto: i premiati Laura Yerly, Camilla Basso, Marco Fantuz e Francesco De Logu con, al centro, la direttrice Silvia Misiti.



Outlet: **Ticino Management**

Sostenere la ricerca

Aziende



Da sinistra, Silvia Misiti e Arturo Licenziati per Ibsa con i premiati Marco Fantuz, Francesco De Logu, Camilla Basso, Laura Yerly e la rettrice nominata dell'Usi Laura Lambertini.

Da 10 anni, Ibsa Foundation per la ricerca scientifica sostiene con le sue Fellowship i giovani talenti di oggi, affinché diventino gli scienziati di domani. Lo scorso 20 aprile sono stati premiati i sei progetti vincitori dell'edizione 2022 con altrettante borse di studio del valore di 30mila franchi ciascuna. Tra le 211 candidature ricevute da 29 Paesi - record di partecipazione - si sono distinte anche due ricercatrici svizzere, Laura Yerly (dermatologia) e Camilla Basso (endocrinolo-

gia), provenienti da Losanna e dal Ticino.

La prossima edizione premierà nuovamente sei progetti nelle aree scientifiche dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e healthy aging/medicina rigenerativa, incrementando il valore di ogni borsa di altri duemila franchi. Le candidature sono aperte fino al 31 dicembre 2023.

Per informazioni:
[ibsafoundation.com](https://www.ibsafoundation.com)

Outlet: **Bulletin de médecins**

Une doctorante en dermatologie obtient un fellowship IBSA



Laura Yerly

© IBSA Foundation for scientific research

CHUV Laura Yerly, doctorante au Service de dermatologie et vénéréologie du Centre hospitalier universitaire vaudois (CHUV), a été récompensée par la Fondation IBSA pour la recherche scientifique pour ses travaux sur le carcinome. Elle s'est distinguée parmi 211 candidatures de 29 pays différents et remporte une bourse d'étude d'une valeur de 30 000 francs. Son projet de recherche au sein de l'équipe du Dr François Kuonen consiste à identifier, en combinant de multiples techniques de séquençage, les interactions cellulaires et moléculaires qui favorisent la dissémination des cancers cutanés agressifs et, potentiellement, à développer de nouveaux traitements ciblés pour limiter leur progression.

Outlet: **Schweizerische Ärztezeitung**

Dermatologie-Doktorandin erhält IBSA-Fellowship



Laura Yerly

© IBSA Foundation for scientific research

CHUV Laura Yerly, Doktorandin in der Abteilung für Dermatologie und Venerologie des Universitätsspitals Lausanne (CHUV), wurde von der IBSA-Stiftung für wissenschaftliche Forschung für ihre Arbeit zu Hautkrebs-Karzinomen ausgezeichnet. Sie setzte sich gegen 211 Bewerberinnen und Bewerber aus 29 verschiedenen Ländern durch und erhält ein Stipendium im Wert von 30 000 Franken. Ihr Forschungsprojekt im Team von Dr. med. François Kuonen besteht darin, durch die Kombination mehrerer Sequenzierungstechniken die zellulären und molekularen Interaktionen zu identifizieren, die die Ausbreitung aggressiver Hautkrebsarten begünstigen. Ausserdem versucht sie, neue, zielgerichtete Therapien zu entwickeln, um das Fortschreiten des Krebses zu begrenzen.

Outlet: **Corriere del Ticino Online**



Corriere del Ticino



Il premio **Due ricercatrici svizzere tra le eccellenze, una è ticinese**

Laura Yerly (dermatologia, Losanna) e Camilla Basso (endocrinologia, Ticino) sono tra le vincitrici delle 6 borse di studio delle Fellowship 2022, il programma promosso da IBSA Foundation per la ricerca scientifica



RED. ONLINE
20.04.2023 18:03

Due ricercatrici svizzere sono tra i vincitori internazionali delle Fellowship 2022, il programma promosso da IBSA Foundation per la

ricerca scientifica che mette in palio 6 borse di studio del valore di 30.000 franchi ciascuna. Si tratta di Laura Yerly (dermatologia) e Camilla Basso (endocrinologia). Provenienti da Losanna e dal Ticino, le due talentuose scienziate si sono distinte per i loro progetti di ricerca tra le 211 candidature ricevute da 29 Paesi, nella decima edizione del bando che ha raggiunto il record di progetti presentati.

La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Lugano, presso lo stabilimento cosmos di IBSA. L'adesione al bando 2022 è stata molto sentita, confermando il trend delle ultime edizioni che vede una partecipazione maggiore di ricercatrici rispetto ai colleghi uomini (61% vs 39%). Le candidature sono state raccolte in cinque aree scientifiche – dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e l'edizione speciale dedicata all'Healthy Aging.

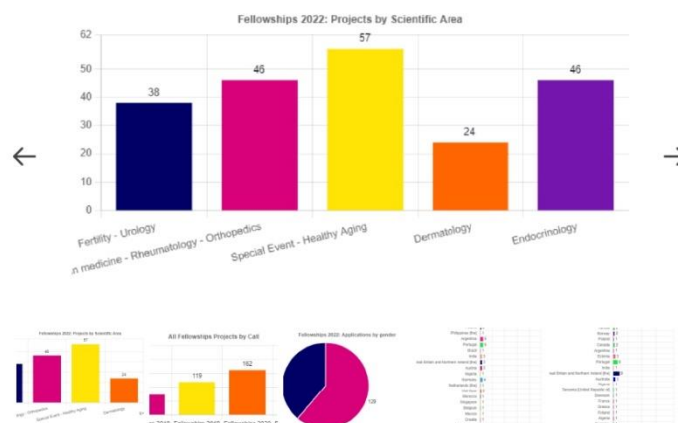
Gli altri vincitori: Francesco De Logu, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Salute, Laboratorio di Farmacologia Clinica e Oncologia Sperimentale (Italia); Marco Fantuz, Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata VIMM; Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Padova (Italia); Julio Aguado, Australian Institute for Bioengineering and Nanotechnology AIBN, The University of Queensland (Australia); Valentina Lorenzi, European Molecular Biology Laboratory - European Bioinformatics Institute, Wellcome Sanger Institute, University of Cambridge (UK).

A consegnare le borse di studio durante la cerimonia di premiazione sono stati Arturo Licenziati, Presidente e CEO del Gruppo IBSA, Silvia Misiti, Direttore di IBSA Foundation per la ricerca scientifica e Luisa Lambertini, Rettrice nominata dell'Università della Svizzera italiana.

«Sostenere le ricerche e i progetti d'avanguardia per far progredire la società e per aprire nuove prospettive sulla ricerca scientifica: è questo l'obiettivo a cui puntiamo rinnovando ogni anno il bando delle Fellowship», spiega Silvia Misiti, Direttore di IBSA Foundation.

«Portiamo avanti questo impegno da 10 anni e continueremo a farlo perché crediamo nel talento dei giovani ricercatori di oggi, affinché diventino gli scienziati del nostro domani».

1 / 5



Un altro bando

IBSA Foundation prosegue infatti il suo impegno a favore della ricerca e dei giovani talenti e lancia un nuovo bando per l'edizione 2023 del programma di Fellowship. La prossima edizione premierà 6 progetti innovativi e distintivi nelle aree scientifiche: dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e per l'edizione speciale 2023 “Healthy Aging/Medicina Rigenerativa”. Saranno quindi accettati nell’area Healthy Aging/Medicina rigenerativa progetti che trattino almeno uno

di questi campi di ricerca. Un'ulteriore novità è rappresentata dal valore economico di ciascuna borsa di studio, che è stato infatti incrementato a 32.000 franchi. I candidati che intendono sottoporre il proprio progetto possono inviare le proposte entro il 31 dicembre 2023 sull'apposita piattaforma

Outlet: **L'Osservatore**



MEDICINA

Premiate due ricercatrici svizzere alle Fellowship 2022 promosse da IBSA

Pubblicato in data 20 Aprile 2023, 18:01



Laura Yerly (dermatologia) e Camilla Basso (endocrinologia) sono le due ricercatrici svizzere vincitrici delle Fellowship 2022 promosse da IBSA Foundation per la ricerca scientifica. Provenienti da Losanna e dal Ticino, le due talentuose scienziate si sono distinte per i loro progetti di ricerca tra le 211 candidature ricevute da 29 Paesi, nella decima edizione del bando che ha raggiunto il record di progetti presentati. Le candidature sono state raccolte in cinque aree scientifiche – dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/or topedia/reumatologia e l'edizione speciale dedicata all'Healthy Aging.

Ecco i sei progetti vincitori:

Laura Yerly, Department of Dermatology and Venereology, Hôpital de Beaumont, Lausanne University Hospital Center, 1011 (Svizzera). Titolo del progetto: *Dissecting the cellular and molecular interactions governing perineural invasion in cutaneous squamous cell carcinoma patients to identify novel therapeutic strategies.*

Camilla Basso, Laboratory for Surgical Translational Research, Department of Surgery, Ente Ospedaliero Cantonale and Faculty of Biomedical Science, Università della Svizzera italiana (Svizzera). Titolo del progetto: *Fat-infiltrating microbiota: a new player in obesity?*

Francesco De Logu, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Salute, Laboratorio di Farmacologia Clinica e Oncologia Sperimentale (Italia). Titolo del progetto: *tArgeted iNhibition of SCHwann cell HORmone pATHway in GenEr pain (ANCHORAGE).*

Marco Fantuz, Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata VIMM; Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Padova (Italia). Titolo del progetto: *Can impairments of mitochondria-to-nucleus communication explain age-associated decline of humoral immunity?*

Julio Aguado, Australian Institute for Bioengineering and Nanotechnology AIBN, The University of Queensland (Australia). Titolo del progetto: *Pharmacological targeting of SARS-CoV-2 neuroinvasion and its long-term effect in healthy brain aging.*

Valentina Lorenzi, European Molecular Biology Laboratory – European Bioinformatics Institute, Wellcome Sanger Institute, University of Cambridge (UK). Titolo del progetto: *Unraveling the temporal and spatial dynamics of the developing human reproductive ducts.*

IBSA Foundation prosegue il suo impegno a favore della ricerca e dei giovani talenti e lancia un nuovo bando per l'edizione 2023 del programma di Fellowship. La prossima edizione premierà 6 progetti innovativi e distintivi nelle aree scientifiche: dermatologia

Il sito dell'Osservatore utilizza cookie per fornire il miglior servizio possibile. Se Lei continua a navigare sul sito, acconsente all'uso di cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

Aging/Medicina Rigenerativa". Saranno quindi accettati nell'area Healthy Aging/Medicina rigenerativa progetti che trattino almeno uno di questi campi di ricerca. Un'ulteriore novità è rappresentata dal valore economico di ciascuna borsa di studio, che è stato infatti incrementato a 32'000 CHF. I candidati che intendono sottoporre il proprio progetto possono inviare le proposte entro il 31 dicembre 2023. Per maggiori informazioni visitare il [sito](#) dedicato.

Outlet: **ETiCinforma**



DUE GIOVANI SCIENZIATE SVIZZERE TRA I VINCITORI DELLA 10^A ED. DELLE FELLOWSHIP PROMOSSE DA IBSA FOUNDATION PER LA RICERCA SCIENTIFICA

RBoss
Apr 20, 2023

Due ricercatrici svizzere tra i vincitori internazionali delle Fellowship 2022, il programma promosso da IBSA Foundation per la ricerca scientifica che mette in palio 6 borse di studio del valore di 30.000 CHF ciascuna.

Sono ben 211 i progetti presentati al bando 2022, provenienti da 29 Paesi. È un record di candidature quello raggiunto nella decima edizione del bando che premia giovani talenti provenienti da tutto il mondo.

Al via il bando 2023 per l'assegnazione di 6 nuove borse di studio, il cui valore economico è stato incrementato a 32'000 CHF ciascuna.

Lugano, 20 aprile 2023 – Laura Yerly (dermatologia) e Camilla Basso (endocrinologia), sono questi i nomi delle due ricercatrici svizzere vincitrici delle Fellowship 2022 promosse da IBSA Foundation per la ricerca scientifica. Provenienti da Losanna e dal Ticino, le due talentuose scienziate si sono distinte per i loro progetti di ricerca tra le 211 candidature ricevute da 29 Paesi, nella decima edizione del bando che ha raggiunto il record di progetti presentati.

Si è svolta oggi a Lugano, presso lo stabilimento cosmos di IBSA, la cerimonia di premiazione dei 6 progetti vincitori ai quali sono state assegnate altrettante borse di studio del valore di 30'000 CHF ciascuna. L'adesione al bando 2022 è stata molto sentita, confermando il trend delle ultime edizioni che vede una partecipazione maggiore di ricercatrici rispetto ai colleghi uomini (61% vs 39%).

Le candidature sono state raccolte in cinque aree scientifiche – dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e l'edizione speciale dedicata all'Healthy Aging.

Qui di seguito i vincitori:

Laura Yerly, Department of Dermatology and Venereology, Hôpital de Beaumont, Lausanne University Hospital Center, 1011 (Svizzera)

Titolo del progetto: Dissecting the cellular and molecular interactions governing perineural invasion in cutaneous squamous cell carcinoma patients to identify novel therapeutic strategies.

Camilla Basso, Laboratory for Surgical Translational Research, Department of Surgery, Ente Ospedaliero Cantonale and Faculty of Biomedical Science, Università della Svizzera italiana (Svizzera)

Titolo del progetto: Fat-infiltrating microbiota: a new player in obesity?

Francesco De Logu, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Salute, Laboratorio di Farmacologia Clinica e Oncologia Sperimentale (Italia)

Titolo del progetto: tArgeted iNhibition of SCHwann cell HORmone pAthway in GendEr pain (ANCHORAGE).

Marco Fantuz, Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata VIMM; Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Padova (Italia)

Titolo del progetto: Can impairments of mitochondria-to-nucleus communication explain age-associated decline of humoral immunity?

Julio Aguado, Australian Institute for Bioengineering and Nanotechnology AIBN, The University of Queensland (Australia)

Titolo del progetto: Pharmacological targeting of SARS-CoV-2 neuroinvasion and its long-term effect in healthy brain aging.

Valentina Lorenzi, European Molecular Biology Laboratory – European Bioinformatics Institute, Wellcome Sanger Institute, University of Cambridge (UK)

Titolo del progetto: Unraveling the temporal and spatial dynamics of the developing human reproductive ducts.

A consegnare le borse di studio durante la cerimonia di premiazione sono stati Arturo Licenziati, Presidente e CEO del Gruppo IBSA, Silvia Misiti, Direttore di IBSA Foundation per la ricerca scientifica e Luisa Lambertini, Rettrice nominata dell'Università della Svizzera italiana.

“Sostenere le ricerche e i progetti d'avanguardia per far progredire la società e per aprire nuove prospettive sulla ricerca scientifica: è questo l'obiettivo a cui puntiamo rinnovando ogni anno il bando delle Fellowship” – spiega Silvia Misiti, Direttore di IBSA Foundation – “Portiamo avanti questo impegno da 10 anni e continueremo a farlo perché crediamo nel talento dei giovani ricercatori di oggi, affinché diventino gli scienziati del nostro domani”.

IBSA Foundation prosegue infatti il suo impegno a favore della ricerca e dei giovani talenti e lancia un nuovo bando per l'edizione 2023 del programma di Fellowship. La prossima edizione premierà 6 progetti innovativi e distintivi nelle aree scientifiche: dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia

e per l'edizione speciale 2023 "Healthy Aging/Medicina Rigenerativa". Saranno quindi accettati nell'area Healthy Aging/Medicina rigenerativa progetti che trattino almeno uno di questi campi di ricerca.

Un'ulteriore novità è rappresentata dal valore economico di ciascuna borsa di studio, che è stato infatti incrementato a 32'000 CHF.

I candidati che intendono sottoporre il proprio progetto possono inviare le proposte entro il 31 dicembre 2023 sull'apposita piattaforma.

IBSA Foundation per la ricerca scientifica

IBSA Foundation per la ricerca scientifica è stata istituita nel 2012 a Lugano. È il promotore principale delle attività di responsabilità sociale del Gruppo IBSA. IBSA Foundation sostiene la ricerca scientifica e ne promuove la divulgazione mediante attività di formazione, arte e scienza, cultura e salute. La sua visione è andare oltre la cura, nella piena consapevolezza dell'importanza dei benefici di affiancare ai percorsi di cura la partecipazione ad attività culturali. La missione è quella di promuovere una cultura scientifica, autorevole e accessibile, attraverso la divulgazione, l'adesione a un network scientifico internazionale e il sostegno alla ricerca. Fra le varie iniziative, IBSA Foundation promuove Forum di alto livello con scienziati di fama internazionale e borse di studio in vari ambiti della ricerca di base e clinica.

Outlet: [La Regione online](#)

laRegione



IN ESCLUSIVA PER GLI ABBONATI

SCIENZE

Fellowship Ibsa, scienziati e scienziate del nostro domani

Premiati tre ricercatori e tre ricercatrici, di cui due svizzere. Sono i giovani destinatari delle borse di studio Ibsa Foundation



Impostazioni

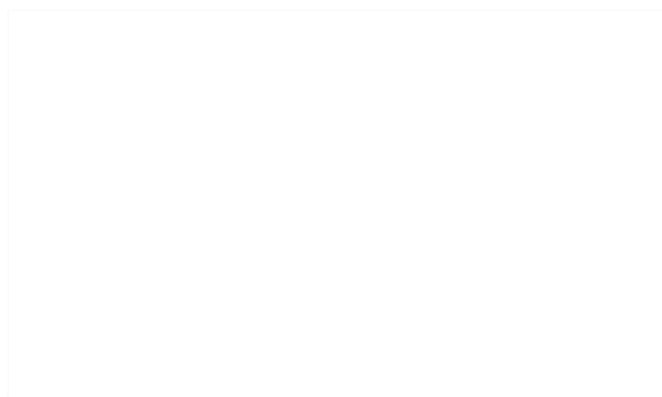
Da sinistra, Laura Yerly (Centro ospedaliero universitario del Vaud) e Camilla Basso (Ente Ospedaliero Cantonale e Università della Svizzera italiana)

20 Aprile 2023 | di **Beppe Donadio**

Erano in tutto 211 i progetti presentati al bando 2022, provenienti da 29 paesi. Un record di candidature per la Fellowship di Ibsa Foundation, programma che mette in palio 6 borse di studio del valore di 30mila franchi ognuna. Due di esse sono andate a Laura Yerly (dermatologia, da Losanna) e Camilla Basso (endocrinologia, dal Ticino), entrambi ricercatrici svizzere. La cerimonia si è svolta oggi a Lugano, presso lo stabilimento cosmos di Ibsa. Le candidature sono state raccolte in cinque aree scientifiche – dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia – più l'edizione speciale dedicata all'Healthy Aging/Medicina Rigenerativa.

Talento

A consegnare le borse di studio sono stati Arturo Licenziati, Presidente e Ceo del Gruppo Ibsa, Silvia Misiti, Direttore di Ibsa Foundation per la ricerca scientifica e Luisa Lambertini, Rettrice nominata dell'Università della Svizzera italiana. "Sostenere le ricerche e i progetti d'avanguardia per far progredire la società e per aprire nuove prospettive sulla ricerca scientifica: è questo l'obiettivo cui puntiamo rinnovando ogni anno il bando delle Fellowship", spiega Misiti. "Portiamo avanti questo impegno da dieci anni e continueremo a farlo perché crediamo nel talento dei giovani ricercatori di oggi, affinché diventino gli scienziati del nostro domani".



Inserite nel domani sono anche le Fellowship relative al 2023, il cui bando è ufficialmente aperto: 6 nuove borse di studio, il cui valore è stato incrementato

Impostazioni

32mila franchi svizzeri ciascuna.

Di seguito, i nomi dei vincitori, partendo dai non svizzeri: Francesco De Logu (Università degli Studi di Firenze); Marco Fantuz (Università degli Studi di Padova); Julio Aguado (The University of Queensland, Australia); Valentina Lorenzi (University of Cambridge, Regno Unito).

CAMILLA BASSO

L'abilità di reagire ai fallimenti

Le due premiate svizzere sono Laura Yerly (Centro ospedaliero universitario del Vaud) e Camilla Basso (Ente Ospedaliero Cantonale e Università della Svizzera italiana). Basso si occupa di microbioma e obesità e del legame fra le due condizioni. Il titolo del suo progetto è 'Fat-infiltrating microbiota: a new player in obesity?', la sua ipotesi è che i pazienti obesi subiscano un'invasione nei tessuti adiposi da parte di un microbiota specifico. La sua ricerca fornirà le risposte.

Camilla Basso, complimenti. Qual è la specificità della sua ricerca che ha portato alla Fellowship?

L'alta permeabilità della barriera intestinale dei pazienti obesi consente a batteri solitamente localizzati all'interno del lume intestinale di 'traslocare' e penetrare nei tessuti circostanti. Dati preliminari ci dicono che nel paziente obeso il microbiota intestinale può arrivare fin nel tessuto viscerale adiposo. Un'altra caratteristica del tessuto adiposo del paziente obeso è l'infiammazione cronica, associata a un fallimento della terapia. Vogliamo dunque investigare come questi batteri possano modulare la risposta immunitaria nel tessuto adiposo. Tra gli obiettivi c'è la creazione di una mappatura immunologica e, in parallelo, microbiologica del tessuto adiposo viscerale, il tutto per trovare un'associazione tra la presenza di determinati batteri e le caratteristiche d'infiammazione. Fine ultimo è la creazione di una terapia innovativa e alternativa che possa coadiuvare quella standard, che si tratti di chirurgia bariatrica o di terapia farmacologica, basata sull'utilizzo di antibiotici destinati a eliminare quei batteri associati all'infiammazione cronica, oppure di probiotici che moltiplichino quelli che portano a una regolazione positiva dell'infiammazione.

Come è stato condotto lo studio, quanto tempo si è preso e quanto se ne prenderebbe in futuro?

La mancanza di fondi ci ha consentito per il momento solo alcuni esperimenti preliminari. Lo studio nasce da un'équipe che tratta l'obesità all'Ospedale di Lugano, un gruppo veramente all'avanguardia con al suo interno chirurghi bariatrici di grande valore. La connessione del laboratorio con l'ospedale è di grande aiuto per condurre questa ricerca sui campioni di grasso dei pazienti obesi che vanno incontro a un intervento di chirurgia bariatrica. Una volta rilevata la presenza dei batteri nei pazienti obesi, abbiamo realizzato una prima mappatura di quali cellule del sistema immunitario sono presenti nel tessuto adiposo, quali caratteristiche hanno, se siano infiammatorie oppure regolatorie. Per arrivare alla creazione di una mappatura immunologica e microbiologica del tessuto adiposo servirebbe almeno un anno di reclutamento dei pazienti e di analisi dei tessuti; dopo questo primo anno di ricerca, nel quale vengono poste le basi sulle quali lavorare, si potrebbe proseguire per altri due anni almeno, andando a sperimentare in vitro l'effetto dei batteri, o a creare modelli in vivo di chirurgia bariatrica su topi obesi, sui quali testare effettivamente l'efficacia della terapia probiotica o antibiotica.

In vista di quello che potrebbe essere uno studio completo, quanto aiuta un supporto come la Fellowship di Ibsa, anche in termini di prestigio?

È un grande segno verso la comunità accademica. Ibsa supporta i ricercatori che sono all'inizio della loro carriera e hanno bisogno che a progetti senza fondi come il mio, per esempio, venga riconosciuto innanzitutto un valore. Una borsa di studio come questa pone le basi sulla possibilità che la ricerca possa partire, è un sostentamento iniziale che, una volta ottenute le evidenze scientifiche necessarie a confermare il valore del progetto, può aprire a ulteriori fondi. Dal punto di vista del prestigio, il premio regala visibilità all'interno del mondo accademico, è un primo riconoscimento del valore del ricercatore.

Cosa significa essere ricercatori oggi?

Noi ricercatori sviluppiamo negli anni l'abilità di reagire ai fallimenti. La ricerca porta spesso e necessariamente a un fallimento, nei confronti del quale bisogna essere capaci di rialzarsi e prendere, eventualmente, binari diversi da quelli sui quali si era partiti. Non è facile, ma l'abilità che si acquisisce con gli anni influenza la vita di tutti i giorni. Da madre di tre figli, con l'attitudine fatta mia negli anni, riesco a combinare tanto uno sforzo senza tregua nel campo della scienza, che ti prende giorno e notte, mattina e sera, con le responsabilità familiari, e la necessità di organizzare il tutto. I fallimenti sono più dei successi, ma ci si abitua, ci si fa la pelle dura, che aiuta a reagire

Impostazioni

di fronte alle difficoltà. Molto lo fa passione: quando si è entusiasti delle cose, tutto diventa assai più facile e piacevole.

Outlet: **USI – Università della Svizzera Italiana**

Borse di studio IBSA : premiata una giovane ricercatrice dell'USI

Da sinistra: Silvia Misiti, Arturo Licenziati, Camilla Basso, Luisa Lambertini

Servizio comunicazione istituzionale

21 Aprile 2023

Camilla Basso , ricercatrice del Laboratorio di ricerca chirurgica traslazionale, Dipartimento di Chirurgia dell'Ente Ospedaliero Cantonale e della Facoltà di scienze biomediche dell'USI, ha vinto una delle Fellowship 2022 promosse da IBSA Foundation per la ricerca scientifica . La scienziata si è distinta per il suo progetto di ricerca intitolato "Fat-infiltrating microbiota: a new player in obesity? ", tra le 211 candidature ricevute da 29 Paesi, nella decima edizione del bando che ha raggiunto il record di progetti presentati.

Si è svolta giovedì 20 aprile 2023 a Lugano, presso lo stabilimento cosmos di IBSA, la cerimonia di premiazione dei 6 progetti vincitori ai quali sono state assegnate altrettante borse di studio del valore di 30'000 CHF ciascuna. L'adesione al bando 2022 è stata molto sentita, confermando il trend delle ultime edizioni che vede una partecipazione maggiore di ricercatrici rispetto ai colleghi uomini (61% vs 39%). Le candidature sono state raccolte in cinque aree scientifiche – dermatologia, endocrinologia, fertilità/urologia, medicina del dolore/ortopedia/reumatologia e l'edizione speciale dedicata all'Healthy Aging.

A consegnare le borse di studio durante la cerimonia di premiazione sono stati Arturo Licenziati , Presidente e CEO del Gruppo IBSA , Silvia Misiti , Direttore di IBSA Foundation per la ricerca scientifica e Luisa Lambertini , Rettrice nominata dell'Università della Svizzera italiana.

Per maggiori informazioni potete consultare il seguente link .

Facoltà

Facoltà di scienze biomediche

Rubriche

Ricerca Volti e storie Collaborazioni Riconoscimenti

Outlet: [Globalmedianews.info](https://globalmedianews.info)

GlobalMediaNews.info

**Tre italiani tra i vincitori della 10^a edizione
delle Fellowship 2022, promosse da IBSA
Foundation per la ricerca scientifica**



Outlet: [Ansa.it](https://www.ansa.it)



IBSA FOUNDATION FELLOWSHIP 2022 RECORD DI CANDIDATURE PER LA 10[^] EDIZIONE DEL PROGRAMMA CHE SOSTIENE I RICERCATORI UNDER 40



Outlet: [Informazione.it](https://www.informazione.it)

informazione.it

**IBSA FOUNDATION FELLOWSHIP 2022
RECORD DI CANDIDATURE PER LA 10[^] EDIZIONE
DEL PROGRAMMA CHE SOSTIENE I RICERCATORI
UNDER 40**



Outlet: [Mattinopadova.gelocal.it](https://www.mattinopadova.gelocal.it)

di Padova
il mattino.it

Rafforzare l'immunita' negli anziani, ricercatore padovano vince premio da 30 mila euro



Outlet: [Agenparl.eu](https://www.agenparl.eu)



MARCO FANTUZ (VIMM – UNIPD) TRA I VINCITORI DEL BANDO “**IBSA** 2022”



FONDAZIONE
RICERCA BIOMEDICA
AVANZATA
V.I.M.M.



Outlet: [Ildenaro.it](https://www.ildenaro.it)

The logo for il denaro.it features the text 'il denaro.it' in a bold, black, sans-serif font. The 'i' and 'l' are lowercase, while 'denaro.it' is uppercase. A red graphic element, resembling a stylized plant or a pair of hands, is positioned between the 'i' and 'l'.

Svizzera, ricerca: premiati a
Lugano i vincitori del bando Ibsa
2022

Outlet: [Ilmattinodipadova.it](https://ilmattinodipadova.it)

di Padova
il mattino

IL RICERCATORE

Fantuz premiato
con la borsa **Ibsa**

Outlet: [Telenuovo.it](https://www.telenuovo.it)



Marco Fantuz, giovane ricercatore del Vimm è tra i vincitori del bando 2022 di IBSA Foundation per la ricerca scientifica.

Outlet: [Zazoom.it](https://www.zazoom.it)



Svizzera | ricerca | premiati a Lugano i vincitori del bando Ibsa 2022